

RIPARTIAMO  
DAI  
GioVani  
16

di Marianna Malpaga  
e Nicola Martinelli

**M**alé. Un oratorio che esce dalle sale di via don Mario Rauzi 3 ed entra nelle vie del paese, Malé, per animare tutta la comunità con eventi e manifestazioni. Il circolo culturale San Luigi, infatti, non si limita a proporre attività di animazione per bambini e ragazzi. Nel 1992, quando è nato su impulso del vecchio parroco, il suo scopo era proprio quello di aiutare la parrocchia nell'organizzazione della sagra di San Luigi, patrono di Malé, che ricorre il 21 giugno. Una caratteristica che permane tutt'oggi, pur con le limitazioni imposte della pandemia, e che, negli anni, si è ampliata: l'oratorio è coinvolto nell'organizzazione della festa "Non Solo Casolét", nella sfilata dei carri di Carnevale e nei laboratori estivi proposti in piazza assieme al comune. Quest'estate il Grest, che l'anno scorso era stato annullato, ha riscosso molto successo. "Nel 2020 abbiamo organizzato delle attività per gli adolescenti, che dovevano 'aumentare di livello', entrando a far parte del gruppo di aspiranti animatori", spiega Nicola Zuech, presidente dell'associazione dal 2009. "L'idea di interrompere le attività estive anche per quest'anno, però, non ci piaceva. Abbiamo deciso quindi di far ripartire le quattro settimane di Grest in tutta sicurezza, anche se con numeri limitati". I bambini delle elementari che hanno partecipato alle due settimane di Grest erano ventidue, e non una cinquantina, come negli anni precedenti. "Abbiamo dovuto dare la precedenza ai bambini di Malé, e questo ci ha creato un certo dispiacere, perché solitamente partecipavano al Grest anche dei gruppetti provenienti dai paesi vicini", commenta Zuech. "Speriamo però di poter ricominciare ad accogliere tutti il prima possibile". Le altre due settimane di Grest erano invece dedicate ai ragazzi delle medie e delle superiori. Questi ultimi, a partire da ottobre dell'anno scorso, hanno iniziato



L'oratorio di Malé non è impegnato solo nell'animazione: ogni anno organizza i principali eventi del paese, tra cui la sagra del 21 giugno



## "Animiamo e... organizziamo!"

**I**l circolo culturale San Luigi ha sempre affiancato l'attività di animazione all'organizzazione di eventi, a partire dalla sagra di San Luigi, patrono di Malé, passando poi per la festa di Santa Lucia, il Carnevale in piazza e la festa "Non Solo Casolét", che solitamente si svolge tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. "Non si tratta di un'attività 'da oratorio' in senso stretto", osserva Nicola Zuech, presidente dell'associazione. "L'importante però è che ci siano bambini, ragazzi e adulti che, per qualche giorno, collaborano tutti assieme alla buona riuscita dell'evento". Quest'anno la manifestazione "Non Solo Casolét" è stata organizzata in forma ridotta: nel cinema-teatro è stato proiettato il film "La fattoria dei nostri sogni" e, come di consueto, è stata organizzata un'asta di formaggi in collaborazione con gli allevatori della Val di Sole. Da qualche anno, in occasione della notte di San Silvestro l'oratorio organizza una cena e, a seguire, un concerto in piazza a Malé, durante il quale venivano distribuiti vin brulé e tè caldo. "Era una delle feste con maggior successo", spiega Silvia Endrizzi, segretaria dell'associazione. "Inizialmente eravamo partiti un po' in sordina, muniti solamente di un impianto stereo che ci era stato prestato dal Comune. Adesso invece partecipano alla festa anche i turisti e la piazza è sempre piena". A fine febbraio non manca mai il Carnevale, che da qualche anno ha come proposta di punta la corsa dei carretti, durante la quale ogni gruppo decide un tema, in base al quale sceglie anche il suo abbigliamento.

"Siamo una realtà trasversale, perché riusciamo a coinvolgere tante persone", aggiunge Endrizzi. "Non tutti partecipano a tutte le attività: c'è chi viene alla sagra, chi al capodanno e chi invece si sente più coinvolto nei momenti propriamente oratoriani. Però, nel momento in cui abbiamo bisogno di aiuto siamo facilitati, perché abbiamo un bel gruppo di persone che gira attorno all'oratorio".

Ni.M.

# "Un motore per la comunità"

un percorso settimanale: ogni giovedì sera, durante l'anno scolastico, si incontrano in oratorio e programmano di volta in volta le attività insieme agli animatori. Gli adolescenti delle superiori sono stati coinvolti anche nell'organizzazione di alcune attività proposte ai più piccoli in occasione del Grest: sono stati loro a preparare un gioco dell'oca a grandezza naturale, in cui i bambini vestivano i panni delle pedine. "Ci sono stati gruppi che con la pandemia si sono staccati di fare attività e hanno mollato la presa", dice Silvia Endrizzi, segretaria "tuttofare" dell'associazione. "I nostri ragazzi, invece, hanno subito l'effetto contrario: avevano ancora più voglia di ritrovarsi, anche

**Avvincenti sfide tra oratori: tanto divertimento a "Senza confini"**

quando, per via del lockdown o della zona rossa, eravamo costretti a vederci online". "La pandemia è 'venuta incontro', se così si può dire, al gruppo adolescenti", aggiunge Zuech. "Prima c'era un accavallarsi di attività che non dava mai il tempo di fermarsi. In questo periodo, invece, siamo riusciti a concentrarci sui ragazzi e a creare un gruppo affiatato". Uno strumento molto importante è stato il podcast, sperimentato prima in occasione della Festa



## Una collaborazione magica

**P**er i circoli Noi della Val di Non e della Val di Sole la collaborazione e l'aiuto reciproco è una consuetudine. Già prima che gli venisse proposto "Noi siamo fuori", il progetto di Noi Trento che, attraverso la figura di due facilitatori - Giacomo Manica e Giulia Valle - mette in rete i vari oratori delle zone pastorali diocesane, le associazioni di Malé, Cles, Tuenno, Taio, Coredò, Rumo e Denno avevano in comune una "segreteria degli oratori" che coordinava le attività territoriali. "È un progetto a cui abbiamo aderito insieme agli altri oratori", racconta Nicola Zuech, presidente del circolo culturale San Luigi di Malé. "Giacomo ci ha detto che rispetto ad altre zone la nostra si trova in un momento in cui la collaborazione c'è già". Proprio durante uno di questi incontri, un animatore di Cles ha lanciato l'idea di organizzare un torneo sportivo tra le realtà oratoriane della Val di Sole e della Val di Non. Da questa prima idea è nato "Senza confini", una manifestazione sportiva che per ovviare alle normative anti-Covid è stata itinerante con squadre in casa e fuori casa. L'oratorio ospitante decideva quale sport proporre agli sfidanti. "Noi abbiamo proposto una serata il quidditch di Harry Potter, poi spikeball e infine ultimate frisbee", continua Zuech. "I ragazzi hanno scoperto l'ultimate frisbee e spikeball la scorsa estate durante un percorso che ha visto la collaborazione tra Noi Trento e CSI - Centro Sportivo Italiano".

Ni.M.



**Lorena Vicenzi (a sinistra), Nicola Zuech e Silvia Endrizzi del direttivo dell'associazione**

**Nicola Zuech, presidente del circolo culturale San Luigi: "La pandemia ci è venuta incontro: durante questo periodo è nato il gruppo giovani"**

Diocesana degli Adolescenti di ottobre 2020 e poi durante l'Avvento e per la giornata della memoria, complice anche l'aiuto del parroco don Renzo Caserotti, che si è prestato ad alcune interviste. Il gruppo giovani continuerà la sua attività anche quest'anno. "I primi incontri saranno dedicati a costruire il percorso tutti assieme, raccogliendo le idee dei ragazzi", specifica il presidente del circolo culturale San Luigi. La metodologia - usata anche per l'estate e ormai consolidata - è quella di Projectus, un gioco da tavolo che permette a ognuno di esprimersi e che, dalle idee di tutti, riesce a cogliere una sintesi complessiva.